



campanari del Goriziano
pritrkovalci Goriške
scampanotadôrs dal Gurizan

storia
notizie
attività

Il calendario

8 maggio

Campanili aperti a Brazzano

La 10^a edizione di "Campanili aperti", organizzata nell'ambito della "Settimana della cultura friulana" si svolgerà nella cornice del paese di Brazzano. Domenica 8 maggio dalle 15 alle 19 apriranno i campanili di San Giorgio e San Lorenzo per visite e dimostrazioni di scampanio.

4 giugno

Pellegrini a Barbana

Il pellegrinaggio dei scampanotadôrs a Barbana si terrà sabato 4 giugno. Il pomeriggio prevede la partenza alle 15 da Grado (alle 14 da piazza Capitolo ad Aquileia per chi desidera partire in bicicletta); lo scampanio è previsto dalle 16.15; alle 17.30 messa presieduta da don Moris, a seguire cena ad Aquileia.

Dal 31 maggio

Giovani campanari

Appuntamenti per i giovani campanari martedì 31 maggio a San Canzian, lunedì 13 giugno a Medea e martedì 12 luglio ad Aquileia in occasione delle feste patronali.

3 settembre

Festa dei Campanari

L'annuale raduno si svolgerà sabato 3 settembre a Capriva.

A giugno

Scuole campanarie

L'associazione apre le sue porte a nuove persone che desiderino imparare l'arte campanaria. Ultimo appuntamento a Medea i giorni 6-8-13-15 giugno dalle 17 alle 18 presso la chiesetta di S. Antonio.

Scampanotadôrs: capaci di creare una famiglia

Seppur con tanti interrogativi ed incertezze, l'associazione inaugura il nuovo anno di attività con la conferma in maggio di "Campanili aperti"



"Le idee sono tante ma l'obiettivo rimane il continuare con impegno a valorizzare i nostri giovani e le loro potenzialità"

organizzavano nel corso dell'anno e se ne avverte certamente la mancanza.

Si apre un nuovo anno di attività segnato come gli ultimi da tanti interrogativi e incertezze che inevitabilmente si ripercuotono anche sulla nostra realtà associativa.

Le stringenti norme e la prudenza hanno fatto cancellare tante belle proposte che le squadre

Come associazione ci siamo impegnati a mantenere le iniziative più importanti, a maggio "Campanili aperti", a giugno il pellegrinaggio a Barbana, a settembre la "Festa dei Campanari del Goriziano" oltre alle scuole campanarie, che dove possibile sono state attivate con una buona partecipazione.

Chiudiamo un triennio di impegno del consiglio direttivo uscente, che ringrazio per la fatica a ripensare le nostre attività in un contesto più difficile di quello preventivato; al tempo stesso cerchiamo di guardare con fiducia al futuro.

L'assemblea generale del 23 febbraio scorso, svoltasi anche quest'anno in modalità online, ha visto l'elezione del nuovo consiglio che si vede confermato

nell'impegno e parzialmente rinnovato con l'ingresso di ben quattro giovani scampanotadôrs, segno della vitalità della nostra realtà. Le idee sono tante, ma l'obiettivo rimane quello di continuare con impegno a valorizzare i nostri giovani e le loro potenzialità. A questo proposito, condivido volentieri un pensiero espresso da uno dei nostri ragazzi, a

marginale della Festa a Begliano: "In questi anni tra di noi scampanotadôrs abbiamo creato davvero una famiglia". Parole che scaldano il cuore e che condivido affinché siano uno sprone a volere sempre il bene dell'altro, consapevoli del messaggio che portiamo suonando uno strumento che è per eccellenza la voce di Dio sulle nostre comunità!

Andrea Nicolausig

BORGNANO - La testimonianza di una lunga passione per le campane

Dino Bertos è nella Luce del suo Creatore



Nelle scorse settimane il Signore ha chiamato a sé Odino "Dino" Bertos di Borgnano, classe 1925, decano dell'associazione Campanari del Goriziano. Dino, salito sul campanile con fedeltà encomiabile sino a qualche tempo fa, lascia un ricordo indelebile in chi lo ha conosciuto per il suo tratto cordiale e la sua passione per le campane che lo contraddistingueva. La sua era una presenza attiva nella parrocchia di Borgnano che lo ha visto membro della corale parrocchiale, dei consigli pastorali e di altri sodalizi. Nel 2012 aveva ricevuto il premio "Borgnanés". La liturgia esequiale, presieduta da mons. Mauro Belletti è stata accompagnata dal suono delle campane a mano e da un saluto in lingua friulana dell'assistente don Moris Tonso. Di seguito un breve ricordo del presidente Andrea Nicolausig: "Il mio primo incontro con Dino è stato così... puramente casuale. Risale a una quindicina di anni fa. Stavo passando a tappeto tutte le parrocchie della diocesi

per fare una sorta di censimento di tutti gli scampanotadôrs ancora in attività sul territorio. Così, per la festa di Santa Fosca, ero andato a Borgnano. Al termine del rito si snodava la processione con la statua della santa dalla chiesa parrocchiale sino alla chiesetta sul colle. Purtroppo nessuno era salito sul campanile per lo scampanio, ma sentivo nitidamente suonare la campana della chiesetta. Arrivato in cima vidi un anziano signore - Dino - che con impegno tirava la corda della campana e al termine della funzione mi fermai a scambiare qualche parola. Gli chiesi se a Borgnano si usava ancora scampanotare e con un po' di rammarico Dino mi disse che lui era uno scampanotadôr ma l'usanza in paese si era perduta già da parecchio.... Raccontai a Dino del nostro coordinamento diocesano che stava muovendo i primi passi e lui si incuriosì a tal punto che per la festa del Carmine nel mese di luglio aveva già ripulito il campanile, messo i bracci per lo scampanio manuale e trovato alcuni

amici: Emilio, Valter e Ariano per riprendere la tradizione. Da allora Dino non ha mai mancato a tanti appuntamenti, e raccontava orgoglioso di essere riuscito a salire sul campanile di Monte Santo (in foto) e su quello di Popone ad Aquileia. Ogni volta che tornavo a Borgnano trovavo il sorriso accogliente di Dino, impegnato sino a due anni fa sul campanile e nella corale; negli ultimi tempi, il fatto di non riuscire a salire più le ripide scale del campanile era un peso e mi chiedeva sempre se il campanile fosse pulito e in ordine. Per i 95 anni era in programma una grande festa, poi ridotta a causa dell'emergenza sanitaria, ma ugualmente siamo riusciti a consegnare a Dino con qualche mese di ritardo una targa commemorativa "A Dino Bertos, decano dei scampanotadôrs, per aver fatto cantare con tanta passione le nostre campane". Mandi Dino, la tua memoria resti in benedizione".